



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti  
Coordinamento Servizi agli Studenti

**Università degli Studi di Teramo**

**Regolamento Didattico del  
Corso di Studio in  
TURISMO SOSTENIBILE L-15**

**Anno accademico  
2021/2022**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO**  
Regolamento didattico del Corso di Studio in Turismo Sostenibile  
Classe L-15 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti  
Anno Accademico 2021 /2022

<b>Art. 1 – Informazioni generali sul corso</b>	
<b>Ateneo:</b>	Università degli Studi di Teramo
<b>Denominazione del Corso in italiano:</b>	Turismo Sostenibile
<b>Denominazione del Corso in inglese:</b>	Sustainable Tourism
<b>Classe:</b>	L-15 - Scienze del Turismo
<b>Programmazione degli accessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nazionale no</li> <li>– Locale no</li> </ul>
<b>Lingua in cui si tiene il Corso</b>	Italiano
<b>Modalità di svolgimento delle attività formative</b>	Corso di studio convenzionale
<b>Durata legale del Corso di studi:</b>	Tre anni
<b>Titolo rilasciato:</b>	Laurea triennale
<b>Facoltà di afferenza:</b>	Scienze politiche
<b>Sede didattica del Corso:</b>	Università degli studi di Teramo – Campus di Coste S. Agostino
<b>Presidente del Corso:</b>	Prof. Pietro Gargiulo
<b>Organo collegiale di gestione del Corso</b>	Consiglio del Corso di studio
<b>Indirizzo internet del Corso:</b>	<a href="https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2021_2022/Turismo_sostenibil_e_2021_2022">https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_2021_2022/Turismo_sostenibil_e_2021_2022</a>

## Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il Corso di studio in Turismo sostenibile propone un percorso formativo capace di rispondere alle significative trasformazioni che il settore turistico ha vissuto negli ultimi decenni, tenendo anche conto delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che spinge, già da tempo, verso la promozione di un turismo responsabile, sostenibile e universalmente accessibile (vedi: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

Il corso ha un carattere fortemente innovativo, centrato sul tema della sostenibilità declinata nelle sue accezioni più significative: ambientale, economica, sociale. La proposta formativa del Corso di Studio tiene anche conto delle innovazioni introdotte nel settore turistico dal sempre più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali.

Il Corso opera in stretta sinergia con il territorio focalizzando l'attenzione sulle aree interne e marginalizzate, che costituiscono la parte prevalente del territorio abruzzese e dell'Italia centro-meridionale, e che possono avere nel turismo sostenibile un'occasione di rilancio e ripresa socio-economica. Del resto, l'Unione europea ha individuato nell'industria turistica una voce essenziale per la crescita economica e l'occupazione, indirizzando verso questo settore interventi legislativi e risorse significative.

Il percorso formativo ha un forte carattere interdisciplinare e prevede insegnamenti nelle discipline giuridiche sociologiche, economico-gestionali, quantitative, geografiche, storiche. Inoltre, gli studenti acquisiranno anche delle abilità informatiche/digitali e linguistiche.

All'interno del percorso formativo è dato ampio spazio ad attività seminariali, ai laboratori, a case studies e ai workshop, nonché ad attività di project working. Come pure sono previsti un ampio numero di crediti per i tirocini, programmati a partire dal secondo anno del percorso di studio.

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare operatori in grado di interpretare e gestire la complessità del fenomeno turistico e di dare sostegno ad imprenditori, enti pubblici e privati, aziende che operano nel settore turistico, proponendo loro soluzioni in linea con le politiche della sostenibilità e con l'utilizzazione dei nuovi media.

Accanto alle più tradizionali professioni del settore, il Corso di studio si propone di formare innovative figure professionali, sempre più richieste dal mercato del lavoro: Esperto di Promozione del settore turistico; Progettista di itinerari e prodotti turistici; Destination manager; Esperto di turismo digitale; Operatore del turismo sostenibile; Esperto Booking e prenotazioni online; Heritage Promoter.

Il Corso si propone anche come luogo di formazione permanente e aggiornamento per quanti operano già nel settore turistico.

Il Corso di studio in Turismo Sostenibile propone un percorso formativo coerente con le più significative trasformazioni che il settore turistico ha vissuto negli ultimi decenni e che tiene conto delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale del turismo e dell'Unione europea per la promozione di un turismo responsabile, sostenibile e universalmente accessibile.

Alla luce delle strategie internazionale ed europea sul turismo, il percorso formativo è centrato sul tema della sostenibilità, declinato nelle sue accezioni più significative (ambientale, economica, sociale), ma tiene anche conto delle innovazioni introdotte nel settore dal sempre più ampio uso delle tecnologie informatiche e digitali. Il percorso formativo non trascurerà, però, l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile anche nelle aree interne e marginalizzate, che costituiscono la parte prevalente del territorio abruzzese e dell'Italia centro-meridionale.

Quindi, l'obiettivo principale del corso è quello di formare figure professionali in grado di interpretare e gestire la complessità del fenomeno turistico, ma anche capaci di dare sostegno ad imprenditori, enti pubblici e privati, aziende che operano nel settore, proponendo loro soluzioni in linea con le politiche della sostenibilità e con l'utilizzazione dei nuovi media.

Il piano di studi, pertanto, prevede una solida preparazione multidisciplinare in diversi ambiti, legati fra loro dal tema della sostenibilità, del territorio, delle stratificazioni culturali e storiche che necessitano di una contestualizzazione operativa trasversale sia dal punto di vista aziendale/imprenditoriale, sia dal punto di vista istituzionale/giuridico, sia da quello linguistico e delle nuove tecnologie.

In ragione di ciò, il piano di studi prevede cinque aree di apprendimento: giuridica, al fine di consentire ai laureati di muoversi nel mondo della legislazione multilivello (IUS-01, IUS-14, IUS-13, IUS-21); economico, gestionale e quantitativa, per sviluppare conoscenze e competenze in grado di collegare una cultura manageriale del turismo con le scelte delle politiche pubbliche e le analisi quantitative dei dati, al fine di elaborare strategie di marketing per la promozione dei prodotti e del brand (SECS-P/07, SECS -P/08, SECS-P/02, SECS-S/03); sociologico-territoriale, al fine di giungere ad una conoscenza del territorio nelle sue articolazioni (aree interne e costiere), delle sue stratificazioni e della sua dimensione economico, ambientale e sociale rispetto ai fenomeni ed alle tipologie di turismo (SPS/07, SPS/10, MGGR/02); storica, rivolta alla conoscenza del passato delle comunità locali e del loro patrimonio culturale (materiale e immateriale) e all'analisi del fenomeno del turismo nella sua evoluzione storica ed economica (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12); linguistica, informatica e digitale, al fine di acquisire un uso trasversale, efficace e specialistico sia in forma scritta sia orale di almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, e una efficace capacità progettuale e gestionale delle nuove tecnologie informatiche e digitali applicate al turismo che utilizzano sempre più la lingua inglese (L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/04, L-LIN/07, ING-INF/05).

Al fine di consentire agli studenti di mettere in pratica le competenze acquisite, il percorso formativo prevede anche la partecipazione a laboratori, seminari e workshop per approfondire specifiche tematiche, nonché un congruo periodo di tirocinio da svolgere – a partire dal secondo anno – presso realtà aziendali o istituzionali operanti nel settore turistico o ad esso collegate. Tutte queste attività che verranno poste in essere saranno coordinate dal Consiglio di Corso di Studio, ed avranno lo scopo di rendere concreta l'interrelazione fra i diversi insegnamenti, e di questi con la concreta realtà lavorativa, al fine di alimentare negli studenti e poi nei laureati uno spiccato senso per l'analisi critica.

**L'ordinamento didattico del Corso di Studio è così articolato:**

<b>1^ anno</b>			
MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE PROPOSTA	CFU
<b>Diritto privato</b>	<b>IUS/01</b>	<b>Diritto privato del turismo</b>	<b>6</b>
<b>Statistica economica</b>	<b>SECS-S/03</b>	<b>Analisi dei dati per il turismo</b>	<b>6</b>
<b>Lingua Inglese</b>	<b>L-LIN/12</b>	<b>English for tourism</b>	<b>12</b>
<b>Storia contemporanea</b>	<b>M-STO/04</b>	<b>Storia dei viaggi e del turismo</b>	<b>6</b>
<b>Sociologia generale</b>	<b>SPS/07</b>	<b>Sociologia e analisi dei flussi e dei fenomeni turistici</b>	<b>12</b>
<b>Economia Aziendale</b>	<b>SECS-P/07</b>	<b>Management per le imprese turistiche</b>	<b>6</b>
<b>Diritto Internazionale</b>	<b>IUS/13</b>	<b>Organizzazioni e politiche internazionali ed europee per il turismo sostenibile</b>	<b>6 + 6</b>
<b>Diritto Unione Europea</b>	<b>IUS/14</b>		
			<b>TOT. 60</b>
<b>2^ anno</b>			
MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE PROPOSTA	CFU
<b>Lingua tedesca</b>	<b>L-LIN/14</b>	<b>Lingua tedesca o Lingua francese o Lingua Spagnola</b>	<b>12</b>
<b>Lingua francese</b>	<b>L-LIN/04</b>		
<b>Lingua spagnola</b>	<b>L-LIN/07</b>		
<b>Storia Moderna</b>	<b>M STO 02</b>	<b>Itinerari culturali e storytelling</b>	<b>6</b>
<b>Sistemi ed elaborazione di informazioni</b>	<b>ING-INF/05</b>	<b>Sistemi multimediali e web per il turismo</b>	<b>12</b>
<b>Storia economica</b>	<b>SECS-P/12</b>	<b>Storia dell'ambiente e del territorio</b>	<b>6</b>
<b>Diritto Pubblico Comparato</b>	<b>IUS/21</b>	<b>Legislazioni comparate del turismo sostenibile</b>	<b>6</b>

<b>Geografia politica ed economica</b>	<b>MGGR 02</b>	<b>Organizzazione e pianificazione turistica del territorio</b>	<b>6</b>
<b>Tirocini e altre attività formative</b>			<b>12</b>
			<b>TOT. 60</b>

**3^ anno**

<b>MATERIA</b>	<b>SSD</b>	<b>DENOMINAZIONE PROPOSTA</b>	<b>CFU</b>
<b>Politica Economica</b>	<b>SECS-P/ 02</b>	<b>Politiche per il turismo e la sostenibilità</b>	<b>6</b>
<b>Sociologia ambiente e territorio</b>	<b>SPS/10</b>	<b>Ambiente e territorio</b>	<b>12</b>
<b>Economia e gestione delle imprese</b>	<b>SECS-P/ 08</b>	<b>Brand Management</b>	<b>12</b>
<b>Esami a scelta</b>		<b>2 esami da 6 CFU</b>	<b>12</b>
<b>Tirocinio ed altre attività (anche idoneità e workshop)</b>			<b>12</b>
<b>Tesi</b>			<b>6</b>
			<b>TOT. 60</b>

#### Art. 4 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al Corso di Studio, sulla base della corrispondenza del settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il Consiglio del Corso di Studio provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito, nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del Corso di Studio.

I programmi dei docenti impegnati nel Corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del Corso di Studio.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

CICCARELLI	ANDREA	SECS S/03	PO	1	Caratterizzante
GALLO	FRANCESCA	MSTO/02	PO	1	Caratterizzante
GARGIULO	PIETRO	IUS/13	PO	1	AFFINE
MISIANI	SIMONE	SECS/P 12	PA	1	Caratterizzante
ROSATI	FRANCESCA	L LIN/12	PA	1	Base/Caratterizzante
DI CIMBRINI	TIZIANA	SECS/P 07	PA	1	Base/Caratterizzante
DIODATI	CONSUELO	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante
CATULLO	ERMANNANO	SECS P/02	RTD/b	1	Caratterizzante
CIAMMARICONI ANNA		IUS/21	RU	1	AFFINE

#### Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il Corso di laurea in Turismo sostenibile intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze nelle aree di apprendimento in cui è articolato il percorso formativo in modo da garantire l'acquisizione degli strumenti metodologici dei diversi settori scientifico disciplinari che contribuiscono a determinare il profilo complessivo delle conoscenze del laureato in scienze del turismo.</p> <p><b>Area di apprendimento giuridica:</b></p> <p><i>Conoscenze e capacità di comprensione</i></p> <p>Il laureato in Turismo sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli aspetti utili all'amministrazione giuridica di un'impresa turistica attraverso l'acquisizione di nozioni di diritto privato e della contrattualistica del turismo, nonché delle tutele del turista (IUS 01)</li> <li>- gli aspetti giuridici europei e internazionali del turismo attraverso il ruolo e le attività dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali operanti nel settore turistico come l'Organizzazione mondiale del turismo (OMT) (IUS/14 e IUS/13)</li> <li>- le nozioni di diritto pubblico e la legislazione del settore turistico (IUS/21).</li> </ul> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p>I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative. Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il quadro normativo nazionale di riferimento che caratterizza e disciplina i servizi collegati al settore del turismo;</li> <li>- conoscere e applicare gli strumenti del diritto privato in relazione alle attività imprenditoriali del settore turistico e per la tutela del turista;</li> <li>- conoscere e applicare gli aspetti giuridici europei e internazionali in materia di turismo, in particolare dell'azione normativa e politica dell'Unione europea e della cooperazione internazionale attuata nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del turismo;</li> <li>- essere in grado di scrivere relazioni, di compilare documenti e di approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi ed argomentativi in campo legale.</li> </ul> <p><b>Area di apprendimento sociologico e territoriale:</b></p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p>Il laureato in Turismo sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla nuova organizzazione territoriale del turismo alla luce del nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile e con particolare attenzione ai processi di territorialità attiva (M-GGR/02);</li> <li>- alle teorie e alle metodologie di indagine per la determinazione delle decisioni</li> </ul>
---	---



politiche di intervento per la trasformazione del territorio turistico (M-GGR/02);

- alle teorie e alla metodologia della sociologia generale e della sociologia del turismo, in particolare per quanto concerne il tempo libero o *loisir* in relazione alle dinamiche delle società contemporanee (SPS/07);
- al rapporto ambiente-società dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali, con particolare riferimento alla sociologia dell'ambiente (SPS/10).

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- analizzare e interpretare l'evoluzione dei fenomeni turistici e le politiche territoriali di sviluppo del settore su scala locale, regionale, nazionale, europea e internazionale;
- acquisire le competenze per delineare la tipologia di utenza turistica e pianificare percorsi turistici in coerenza con le esigenze e le modificazioni dell'ambiente sociale;
- saper scrivere relazioni, compilare documenti e di approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi, argomentativi, pubblicitari, all'interno di tematiche sulla interrelazione tra turismo, territorio e ambiente;
- identificare e descrivere le risorse territoriali, le stratificazioni culturali materiali e immateriali, in relazione alle specificità del contesto locale e utili alla progettazione di itinerari.

**Area di apprendimento economica, gestionale e quantitativa:**

*Conoscenza e capacità di comprensione*

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative a:

- la gestione strategica dell'impresa turistica attraverso lo studio delle caratteristiche del prodotto turistico, della sostenibilità turistica di una destinazione, del marketing dei servizi turistici, delle diversificate tipologie di imprese turistiche, del *destination management* (SECS-P/07);
- gli strumenti di base per analizzare il turismo sia da un punto di vista delle scelte dei singoli agenti (consumatori e operatori) sia a livello sistemico (SECS-P/02);
- le politiche economiche in favore del turismo, in particolare le politiche di tipo territoriale che permettano di coordinare e promuovere lo sviluppo del settore turistico in maniera sostenibile (SECS-P/02);
- le strategie di gestione dell'innovazione d'impresa e del marketing (SECS-P/08);
- gli strumenti per l'elaborazione di marchi a livello territoriale (SECS-P/08)
- i concetti e gli strumenti essenziali per l'analisi dei dati e alla loro utilizzazione nelle scienze economiche e sociali e nel turismo (SECS-S/03).

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- gestire e promuovere attività di management, di commercializzazione e di produzione di servizi e imprese turistiche;
- descrivere e spiegare la struttura e/o il funzionamento di prodotti, processi, enti, servizi, ambienti presenti e/o offerti nel settore specifico di competenza;
- strutturare le strategie per la gestione dell'innovazione d'impresa turistica;
- analizzare, interpretare e sintetizzare i fenomeni turistici in un'ottica quantitativa;
- scrivere relazioni, compilare documenti e approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi, e argomentativi, nel campo del turismo con una prospettiva di carattere economico;
- predisporre report ed analisi quantitative riferibili alla sostenibilità nel settore turistico, utilizzando banche dati e indicatori economico-quantitativi.

**Area di apprendimento storica:**

*Conoscenza e capacità di comprensione*

Il laureato in Turismo sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:

- alla storia moderna e contemporanea soprattutto collegata alla dimensione dei viaggi e del turismo, connettendole con le modifiche intervenute a livello istituzionale, politico, economico, sociale e culturale (M-STO/02; M-STO/04);
- alle metodologie che sfruttano le risorse digitali per incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (M-STO/02 e M-STO/04);
- alla storia dell'ambiente mettendo in relazione la storia delle risorse energetiche, le vicende demografiche, quelle delle attività umane (agricoltura, manifattura, servizi) e il loro impatto sull'ambiente ed il territorio dall'età preindustriale ai nostri giorni (SECS-P/12).

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- connettere e collocare il turismo ed il viaggio, in un coerente contesto storico di riferimento sia di tipo locale, sia di tipo nazionale e internazionale, come fenomeno proprio della società contemporanea;
- applicare gli strumenti digitali per progettare percorsi multimediali finalizzati alla conoscenza e alla comunicazione del patrimonio materiale e immateriale nell'ottica dello sviluppo del turismo sostenibile;
- elaborare le competenze acquisite per una consapevole progettazione di itinerari culturali in particolare per lo sviluppo turistico delle aree interne;

- applicare le competenze acquisite sotto il profilo dei mutamenti ambientali in relazione al turismo anche al fine di proporre progetti di sviluppo del territorio che tengano conto di fenomeni attuali quali il riscaldamento globale e le emissioni inquinanti.

**Area di apprendimento linguistica, informatica e digitale:**

*Conoscenza e capacità di comprensione*

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:

- alla lingua inglese che risulta essere quella più utilizzata ai fini della comunicazione turistica internazionale (L-LIN/12);
- allo studio, sia in forma scritta sia orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, (L-LIN/12; L-LIN/14; L-LIN/07; L-LIN/04)
- all'applicazione in ambiente digitale (anche in lingua straniera) delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti formativi in un contesto multimediale (ING-INF/05).

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- esprimersi in modo scorrevole e spontaneo in una lingua diversa dall'italiano all'interno di contesti professionali;
- saper utilizzare in modo efficace, sia in forma scritta sia orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, non solo per lo scambio di informazioni di carattere generale ma per informazioni legate specificamente al settore di specializzazione
- essere in grado di scrivere in lingua straniera, oltre che in italiano, relazioni, compilare documenti e di approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativo-illustrativi, argomentativi, pubblicitari in ambito turistico;
- essere in grado di proporre, organizzare e gestire in ambiente digitale forme di comunicazione collegate al turismo ed al proprio contesto di riferimento
- gestire una comunicazione mirata alle esigenze dell'utenza turistica attraverso network e piattaforme digitali;

***Autonomia di giudizio***

Il laureato in Turismo sostenibile dovrà acquisire competenze disciplinari che lo renda capace di interpretare e organizzare dati qualitativi e quantitativi necessari per produrre valutazioni e giudizi autonomi sia in relazione ai campi specifici di studio del percorso formativo, sia rispetto a temi e problemi appartenenti al più ampio contesto del turismo sostenibile, quali quelli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Gli strumenti attraverso i quali i laureati acquisiranno l'autonomia di giudizio sono gli elaborati personali, i dibattiti e i confronti guidati che verranno affrontati nell'ambito degli insegnamenti curriculari e nel contesto dei seminari, dei laboratori, dei workshop e dei casi studio che saranno proposti come parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio.</p> <p>L'accertamento dell'acquisizione della capacità di autonomia di giudizio avverrà attraverso le valutazioni in itinere, gli esami e la prova finale.</p>
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Il laureato in Turismo sostenibile dovrà acquisire le conoscenze, le competenze e abilità per poter comunicare informazioni, dati, idee, problemi e relative ipotesi di soluzione ai propri interlocutori siano essi specialisti o meno del settore.</p> <p>Tali abilità di comunicazione dovranno riguardare sia la forma orale o scritta, sia gli strumenti multimediali di comunicazione. Inoltre, il laureato in Turismo sostenibile, attraverso le attività di comunicazione, deve avere la capacità di coinvolgere i suoi interlocutori sollecitando, opinioni, interventi e commenti.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali acquisire le abilità di comunicazione saranno, oltre agli insegnamenti curriculari, i laboratori, i seminari, i workshop tecnici e pratici con esperti del settore, specificamente dedicati all'acquisizione di abilità comunicative.</p> <p>L'accertamento dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà attraverso le prove d'esame e le valutazioni delle attività in laboratori, seminari e workshop.</p>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p><b>Capacità di apprendimento</b></p> <p>Il laureato in Turismo sostenibile deve sviluppare una capacità di apprendimento in gran parte autonoma, necessaria per intraprendere studi ulteriori sia in percorsi di laurea specialistici sia in percorsi di formazione continua.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali acquisire le capacità di apprendimento sono costituiti principalmente dagli aspetti metodologici degli insegnamenti proposti nel percorso formativo.</p> <p>Per l'acquisizione delle capacità di apprendimento, particolarmente utili saranno le proposte didattiche multidisciplinari riguardanti le diverse problematiche che caratterizzano il turismo sostenibile, l'utilizzo degli strumenti dell'ICT, le attività di stage e tirocini, i soggiorni all'estero attraverso il Programma Erasmus e altre opportunità di formazione presso istituzioni e enti stranieri. L'accertamento dell'acquisizione delle capacità di apprendimento avverrà attraverso le prove di valutazione intermedie, gli esami e la prova finale.</p>

### **Funzione in un contesto di lavoro**

La formazione multidisciplinare del laureato in Turismo sostenibile fornisce una preparazione ampia e competenze diversificate utilizzabili in molteplici contesti lavorativi, con ruoli differenti e in diversi ambiti in ragione degli aspetti professionalizzanti acquisiti nell'ambito del percorso formativo del Corso di Studio.

In particolare, il laureato in Turismo sostenibile è in grado:

- di svolgere in autonomia attività di tipo amministrativo, organizzativo e gestionale per le imprese turistiche;
- di progettare e di gestire interventi pubblici regionali e locali in materia di turismo sostenibile e di reperire e utilizzare risorse pubbliche e private;
- di predisporre e gestire strategie aziendali per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nel settore turistico;
- di pianificare gli interventi turistici tenuto conto del contesto territoriale e del mercato;
- di elaborare e promuovere i prodotti turistici e di valutare le performance di imprese e destinazioni turistiche;
- di sviluppare, pianificare e valutare eventi nel settore turistico, operando per i settori pubblico e privato;
- di promuovere il reperimento di risorse finanziarie per lo sviluppo del turismo sostenibile a livello nazionale, regionale e locale, anche a livello europeo;
- di svolgere attività di consulenza in ambito pubblico nazionale, regionale e locale, nonché per il settore privato e per le organizzazioni del terzo settore, per quanto concerne l'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali per lo sviluppo del turismo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

### **Competenze associate alla funzione**

Le principali competenze del laureato in Turismo sostenibile sono in primo luogo riferite ad una adeguata conoscenza delle discipline di base nelle differenti aree formative previste dal Corso di studio. Si avranno pertanto competenze: giuridiche; sociologiche e territoriali; economiche, gestionali e quantitative; storiche; linguistiche, informatiche e digitali. Anche in relazione alle nuove modalità di didattica ispirata ed apprendimento attivo portate avanti dal Corso di studio, il laureato in Turismo sostenibile acquisirà ulteriori competenze che gli permetteranno di sviluppare una capacità di auto-apprendimento ed aggiornamento che si ripercuoterà positivamente sulla dinamicità delle proprie competenze in ambito lavorativo relativamente alla funzione svolta.

Più specificamente il Corso di studio in Turismo sostenibile si propone di fornire:

- conoscenze, capacità e abilità specialistiche in ambito giuridico, sociologico e territoriale, economico, gestionale e quantitativo, storico, linguistico, informatico e digitale;
- capacità di auto-apprendimento e aggiornamento continuo;
- capacità di analisi quantitativa e qualitativa dei contesti territoriali e del mercato;
- capacità relazionali multidirezionali (media, blog, social etc.);
- capacità di collaborazione con i propri interlocutori.

### **Sbocchi occupazionali**

In ragione di quanto indicato, il Corso di Studio in Turismo sostenibile prevede sbocchi occupazionali presso enti nazionali, regionali e locali, aziende e imprese pubbliche e private operanti nel comparto turistico, nel settore della ricettività turistica e in quello della comunicazione turistica tradizionale e multimediale. Accanto alle tradizionali figure professionali di riferimento della Classe di Laurea in Scienze del Turismo, la gran parte delle quali codificate dall'ISTAT (Tecnici del marketing; Tecnici della pubblicità; Tecnici delle pubbliche relazioni; Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate; Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Agenti di viaggio; Tecnici dei musei; Guide ed accompagnatori

naturalistici e sportivi) il Corso di Studio in Turismo sostenibile forma professionalità innovative, in grado di rispondere alle esigenze del comparto turistico attuale e capaci di analizzare il territorio nella sua complessità – sociale, storica, economico-produttiva, naturalistico-ambientale – proponendo, quindi, degli interventi per il suo recupero e per la sua spendibilità turistica in termini di sostenibilità come: l'Esperto di Promozione del settore turistico; il Progettista di itinerari e prodotti turistici; il Destination manager; l'Esperto di turismo digitale; l'Operatore del turismo sostenibile; l'Esperto Booking e prenotazioni online; l'Heritage Promoter.

#### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)**

Possono accedere al Corso di laurea triennale in Turismo sostenibile tutti gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di laurea, sia di base che caratterizzanti il percorso formativo. Queste conoscenze sono riconducibili a quelle linguistiche (sia per quanto riguarda l'italiano sia per quanto attiene alle lingue straniere), logiche, storiche, geografiche e di cultura generale che caratterizzano le conoscenze dei diplomati di scuola secondaria di secondo grado.

Le conoscenze in ingresso verranno valutate mediante test appositamente predisposti da una commissione interna al CdS. In caso si dovesse rilevare il bisogno di recuperare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), saranno predisposte attività di recupero attraverso lezioni dedicate o letture di testi specifici da soddisfare nel primo anno di corso.

Si precisa che l'esito del test non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al corso di studio.

La verifica dell'avvenuto recupero avverrà tramite colloquio orale.

#### **Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza**

Il Corso di studio ha una durata di tre anni.

Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria. Essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze politiche.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formative, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale);
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

L'attività didattica del Corso di studio consiste in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, casi di studio, workshop.

Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza, anche intese come complementari o integrative delle attività didattiche di insegnamento frontale in aula. Inoltre al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza il Corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: [www.elearning.unite.it](http://www.elearning.unite.it)

Il Corso di studio prevede attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicata agli studenti in condizione lavorativa.

Il Corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

### **Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente**

Ai termini dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 207/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Turismo sostenibile e funzionali alla sua formazione complessiva.

Ai termini dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del Corso di studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente Regolamento.

### **Art. 10 – Orientamento e Tutorato**

Per l'orientamento in entrata, il Corso di Studio si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tali attività e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il Corso di Studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

Il Corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati, con il supporto del personale amministrativo competente della Facoltà di Scienze politiche, rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite del Presidente del Corso di Studio o della Segreteria della Facoltà di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.



### Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del Corso di studio in Turismo sostenibile è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere di problemi specifici attinenti alla loro formazione professionale.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale complessivo di massimo 150 ore.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica della Facoltà di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi), o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di Tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curriculari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

### **Art. 12 – Prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea in Turismo sostenibile consiste nella discussione davanti ad una Commissione composta da sette docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal Corso di studio.

L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del Corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU. La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va sommato l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio e formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale.

### **Art. 13 – Riconoscimento di crediti formativi universitari**

Le conoscenze e le abilità professionali, certificati ai termini della normativa vigente nella materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, delle ore e della congruità con gli obiettivi del Corso di Studio.

Per le certificazioni di lingua conseguite presso enti accreditati è possibile il riconoscimento solo come CFU per altre attività formative, purché la stessa certificazione non superi la data di tre anni dal conseguimento.

### **Art. 14 – Trasferimento da altro corso di Studio**

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche su proposta formulata dal Consiglio del Corso di Studio in Turismo sostenibile.

Il Consiglio del Corso di Studio determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio tenuto conto dei SSD degli esami sostenuti e della loro congruità con il piano di studi del Corso di Studio in Turismo sostenibile.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio della Facoltà di Scienze politiche, su proposta del Consiglio del Corso di Studio in Turismo sostenibile, delibera a quale anno di corso lo studente in trasferimento debba essere iscritto.

### Art. 15 – Consiglio del Corso di Studio

In conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio in Turismo sostenibile è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio del Corso di Studio, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del Corso stesso. In particolare delibera:

- a. La programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di Studio è coordinato dal Presidente del Corso di Studio che assume la responsabilità del Corso di Studio insieme al Preside della Facoltà di Scienze politiche.

Al fine di garantire una costante consultazione dei portatori di interesse territoriali nel settore del turismo, il Consiglio del Corso di Studio, su proposta del suo Presidente, può istituire una “Consulta permanente dei portatori di interesse del Corso di Studio in Turismo sostenibile”. La Consulta Permanente è composta da cinque esponenti del mondo istituzionale, della scuola, delle imprese, delle associazioni professionali e altro, che operano nel comparto del turismo. Della Consulta permanente fa parte di diritto il Presidente del Corso di Studio che ne presiede le riunioni. La Consulta permanente si riunisce almeno due volte l’anno e formula pareri non vincolanti sulla domanda di formazione e sull’evoluzione delle competenze e dei profili professionali del settore turistico.

### Art. 16 – Politiche della qualità del Corso di studio

Il Corso di studio in Turismo sostenibile ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal Corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell’efficacia del sistema di gestione del Corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L’intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del Corso di studio in Turismo sostenibile, approvato annualmente dal Consiglio del Corso di Studio e al quale si rinvia.



**Area Didattica e Servizi agli Studenti**  
**Coordinamento Servizi agli Studenti**

#### **Art. 17 – Norme finali e transitorie**

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse ed approvate dal Consiglio di corso e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.